



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

COMUNICATO STAMPA 17 GIUGNO 2009

ORO PER LA PURIFICAZIONE

L'Arcangelo Michele, nel mese di **Settembre 492**, visitò il Gargano, per preparare il soggiorno a **Dio** nel corpo di **Padre Pio**.

Il **Padre Celeste**, a seguito della "**TRANSVERBERATIO**", con i segni della passione di **Gesù Cristo** nel corpo di **Padre Pio**, suggellò l'intima unione, "**TI ASSOCIO ALLA MIA PASSIONE**". Mani e piedi forati e una ferita sul costato sgorgavano sangue, per la purificazione e per la conversione del Suo popolo.

Alcuni uomini della Chiesa, **che abusando delle loro funzioni**, cotti dal peso delle loro miserie, invidia, avidità, ambizioni, meschinità e deviazioni, (gli Anticristi nella Chiesa di Cristo, quali: Mons. Pasquale GAGLIARDI, già Arcivescovo di Manfredonia, Padre Agostino GEMELLI, Card. DE LAI, Mons. PEROSI) , dal 1920 attuarono la persecuzione fisica, morale e materiale nei confronti di **Padre Pio**, da ridurlo allo stato laicale.

L'Azione dello Spirito Santo, unita a quella di alcuni uomini di buona volontà, combatté la buona battaglia e a Padre Pio venne restituito l'esercizio delle funzioni sacerdotali, per la gloria del Padre Celeste, nell'anno **Santo del 1933** (16 luglio 1933 – Padre Pio celebrò la messa alla presenza dei fedeli).

La luna di miele dell'Amore di Dio perdura per il tempo delle nozze d'Argento.

Per il fiume di denaro che affluiva nel Convento di Santa Maria delle Grazie, assediato dagli avvoltoi confratelli (per invidia) e dalla curia Romana (don Umberto Terenzi, Mons. Carlo Maccari, Mons. Parente Mons. Girolamo Bortignon, ed altri illustri dignitari) nell'anno 1959, si rinnovò una crudele e spietata azione nei confronti di Padre Pio, che perdurò fino al

trasferimento delle quote sociali della Casa Sollievo della Sofferenza allo I.O.R., banca del Vaticano (1965).

Padre Pio, immagine viva di Gesù Cristo sofferente, dal 23 settembre 1968, siede nella Casa del Padre e dal cielo assiste i suoi figli e chiunque si rivolga a lui con preghiere e suppliche.

L'azione di persecuzione nei confronti del Padre venne reiterata, post mortem, con l'apertura del Sepolcro, per distribuire reliquie, delle quali, la prima sarebbe stata donata al Pontefice.

Il sepolcro era vuoto, il Corpo di Padre Pio era stato assunto in cielo.

Dio ha confuso le menti dei cosiddetti sapienti.

Il Papa Benedetto XVI entrerà nella Casa di Padre Pio, il “**Convento**, Santa Maria delle Grazie” (consacrato il 1 luglio 1959), nella “Cripta”, luogo ove venne deposto il corpo nel sepolcro (26 settembre 1968) e la “Casa Sollievo della Sofferenza” (consacrata da Dio il 5 maggio 1956) quale creatura della provvidenza per la cura degli infermi.

Il Papa, nella Cripta del Convento, non troverà il corpo, il sepolcro era vuoto.

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA, **con suppliche e preghiere**, rendeva testimonianza alla gloria di Dio, senza alcuno ascolto.

Alcuni frati senza Dio, asserviti a mammoni, con la borsa dell'oro hanno acquistato la loro purificazione.

Veniva resa testimonianza, che nella Casa voluta dal Padre, nel Convento di Santa Maria delle Grazie, vi sono alcuni frati, che conducono una vita corrotta e sono motivo di scandalo e di inquinamento del cuore e dello spirito, che mortificano e avvelenano l'esistenza spirituale dei fedeli.

Il Papa Benedetto XVI con la sua visita giustificherà e darà vita alla nuova costruzione denominata CHIESA S. PIO, nella quale sono impressi i segni di mammoni, ove, nel piano interrato, è stata costruita una nuova Cripta, per l'esposizione di ciò che è stato creato dall'uomo.

Il Papa Benedetto XVI, rinvigorito dallo Spirito Santo, abbia la forza di allontanare dalla casa di Dio quegli uomini che sono causa di scandalo e di turbativa per i figli di Dio.

Lo Spirito Santo anima della Chiesa, dia sostegno e voce al Papa per parlare agli uomini di Dio e delle cose di Dio.

Avvocato Francesco TRAVERSI

IL RICHIAMO DEL VATICANO~ ((TROPPE IRREGOLARITÀ))

Il Papa ai vescovi austriaci "Basta ai preti concubini"

Benedetto XVI contro gli scandali e gli abusi liturgici delle diocesi

GIACOMO GALEAZZI
CITTA' DEL VATICANO

Austria infelix. Abusi liturgici (come il «COIPUS Domini» infilzato e issato in processione), irregolarità disciplinari, violazioni del celibato ecclesiastico. Il Papa ha richiamato all'ordine la Chiesa austriaca indicando «l'urgenza dell'approfondimento della fede e della

fedeltà integrale al Concilio Vaticano II e al magistero postconciliare della Chiesa». Benedetto XVI si è confrontato per due giorni con i vescovi austriaci, che nei mesi scorsi avevano protestato in Vaticano per la revoca deUa scomunica ai lefebvriani e la nomina a Linz dell'intransigente Gerhard Wagner, che aveva definito «satanica» la saga di Harry Potter, «castigo divino» l'uragano Katrina e «malati psichiatrici» i gay.

Con l'imminente «Motu proprio» di Benedetto XVI, sarà l'ex Sant'Uffizio a supervisionare i colloqui con i lefebvriani. Il cattolicesimo austriaco attraversa una grave crisi: calo di vo-

cazioni e di fedeli, forte polarizzazione tra conservatori e progressisti, crescente sentimento antiromano. I ministri vaticani hanno contestato alla Chiesa austriaca una serie di scandali nelle diocesi, dai parroci concubini ai mancati provvedimenti di vescovi progressisti contro la fronda dei sacerdoti che avevano rivendicato la convivenza con una compagna.

Nei mesi scorsi la nomina di Wagner ha causato quasi una rivolta contro Roma. Il Papa è stato costretto a fare «dietrofront» accettando la sua rinuncia all'incarico, mentre in Vaticano arrivano denunce di casi di concubinaggio che riguardano alcuni sacerdoti che si sono opposti alla nomina. Aggiunge scalpore l'inchiesta su 40 mila foto e filmati pedopornografici trovati nel seminario di Sankt Polten, incluse parodie naziste, celebrazioni di finti matrimoni gay tra seminaristi, atti sessuali di sacerdoti con minorenni.